Castello di Panzano

La zona di Panzano già era abitata in epoca etrusca come conferma il ritrovamento, nel 1700, di una stele risalente al VI – V secolo a.C. presso la Pieve di San Leolino, stele poi dispersa. La presenza di molte località contrassegnate da un nome con un'origine latina (tra cui anche Flacciano e Panzano), permette di ipotizzare la presenza di molti insediamenti anche in epoca romana.

Le prime tracce scritte in epoca medioevale relative alla località di Panzano si riferiscono alla Pieve di San Leolino a Flacciano e risalgono al 982. Flacciano era un insediamento di origine etrusca-romana che sorgeva nei pressi della pieve.

Con la perdita di importanza dell'antico borgo di Flacciano e con il repentino sviluppo del nuovo Castello di Panzano la pieve cambiò denominazione in quanto in un documento del 1103 è chiamata Pieve di San Leolino a Panzano.

Anche se il documento che contiene la prima citazione è del 1041, un castello a Panzano dovette sorgere intorno al X secolo, in quanto ovunque in Toscana vennero costruite opere di difesa per far fronte all'insicurezza sempre crescente che interessava tutta la regione.

Il Castello di Panzano ha acquisito una notevole importanza grazie alla sua posizione strategica sulla sommità di una collina lungo lo spartiacque tra la Val di Pesa e la Val di Greve, da cui era possibile controllare un'ampia fascia di territorio e per cui in breve tempo divenne uno dei più importanti castelli della zona.

Il Castello di Panzano probabilmente è appartenuto fin dalla sua fondazione alla nobile famiglia dei Firidolfi, una delle più importanti famiglie nobili del Chianti.

Successivamente con l'espansione territoriale del Comune di Firenze anche il territorio di Panzano cadde sotto il suo controllo.

Delle vicende storiche del castello non sono rimaste molte tracce. Alla metà del XIII secolo quando il contado fiorentino fu organizzato in leghe Panzano era compreso nella Lega della Val di Greve. Dopo la battaglia di Montaperti nel 1260 il castello venne saccheggiato ed ebbe distrutte due torri da parte dalle truppe ghibelline vittoriose. Durante la guerra che oppose Firenze con i Visconti di Milano Panzano, nel 1397, venne occupato e nuovamente saccheggiato dalle truppe di Alberico da Barbiano.

Nel 1478 durante una nuova guerra, le truppe senesi e i loro alleati, le truppe del Re di Napoli Ferdinando I d'Aragona invasero nuovamente il Chianti. In quell'occasione il Castello di Panzano fu uno dei più importanti baluardi difensivi della Repubblica di

Firenze tanto da divenire la sede del Commissario della Repubblica. Dopo la caduta della Repubblica di Siena nel1555, Panzano non sarà più coinvolto in eventi bellici fino al 1944 (II guerra mondiale).

Il castello

Il castello è la parte più in alto e la più antica di Panzano.

Il castello è a pianta quadrangolare e la sua struttura muraria è ancora ampiamente visibile, nonostante la presenza di alcune strutture più recenti e alcune distruzioni/demolizioni avvenute nel corso della sua lunga storia.

La pianta del castello è molto semplice ovvero una cinta muraria esterna di forma quadrangolare con torri d'angolo ed un torrione interno detto cassero, utilizzato quale ultimo baluardo di difesa.

La parte meglio conservata è quella sul lato ovest che conserva ancora nella torre d'angolo l'apparato a sporgere che permetteva di esercitare la "difesa piombante" in grado di fornire una più efficace protezione delle mura. La parte delle mura presente sul lato nord ed est non hanno mantenuto la sua altezza originaria. La parte anteriore del castello esposta a sud è quella che ha maggiormente cambiato aspetto a causa delle costruzioni che sono state aggiunte nel corso dei secoli, tra cui la facciata della Chiesa di Santa Maria. La seconda torre angolare del castello che si trova nell'angolo destro del lato sud è diventata il campanile della chiesa. Nella parte centrale del lato sud delle mura del castello si apre la porta di accesso (ancora ben conservata).

La struttura interna del castello è relativamente semplice; dall'unica porta di accesso, che in origine forse presentava un'antiporta, attraverso un'unica strada si arriva ad una piccola piazzetta sulla quale si affaccia il cassero. Il cassero è costituito da un'alta torre che si eleva più in alto di tutti gli altri edifici anche se in passato è stata "capitozzata" per ragioni difensive.

Borgo di Panzano

Fuori dal castello, lungo la via di accesso che segue il crinale della collina, già nel XII secolo è accertatala presenza di un borgo come riportato in un documento del 1146, *burgus de castro de Panzano*.

Il borgo e il castello formano quello che attualmente è il cosiddetto Panzano Alto.

Conca d'Oro

Conca d'Oro è il nome attribuito al territorio di Panzano rivolto a sud-ovest che si affaccia e degrada sull'ampia vallata del torrente Pesa. È un ambiente rurale caratterizzato da boschi, vigneti e oliveti. L'appellativo deriva dal fatto che in tale vallata era coltivata, nel mezzo ad i filari di viti, una gran quantità di grano tanto che nei mesi estivi la valle risplendeva di un bel giallo paglierino da sembrare una grande conca piena di oro.

Bibliografia:

Wikipedia (Panzano in Chianti)

Moretti, Stopani Chiese Romaniche in Val di Pesa e Val di Greve

Moretti, Stopani I castelli dell'antica Lega del Chianti